

I corsi formativi del progetto "Vi.vo." con il sostegno della Fondazione per il Sud, per nuove e migliori forme di sostegno

Si addestrano volontari ad "aver cura" di chi è ai margini

Progetto rivolto ai residenti di Bagnara, Condofuri, Bruzzano e Molochio

MELITO

Mini corsi formativi per preparare al meglio i nuovi volontari disposti a prendersi cura delle persone fragili, aiutare le famiglie in difficoltà, sostenere e accompagnare chi vive in situazione di marginalità. Prevista dal progetto "Vi.vo." (Vicinati volontari) dell'Istituto per la famiglia sezione 55 di Condofuri, con il sostegno di **Fondazione con il Sud**, l'azione punta a intensificare il legame sociale tra "vicini di casa", con i volontari destinati a rivestire un ruolo importante nel contrastare

l'isolamento, l'ansia, la paura di chi si sente "prigioniero" in questo periodo di emergenza sanitaria.

«Per i nuovi volontari già reclutati dal progetto – spiegano i promotori – la formazione verterà su temi estremamente innovativi. Come aiutare a distanza in condizioni di fragilità emotiva, attraverso la rete; come condividere informazioni positive e di incoraggiamento. Dalla psicologia dell'emergenza, al supporto emotivo al sostegno psicosociale, alle skills comunicative, queste sono le competenze che vogliamo veicolare. Impariamo ad ascoltare il bisogno, a fare emergere quello inespreso oltre che a intervenire in maniera pratica nelle difficoltà quotidiane».



"Vicinati volontari" Alcuni ragazzi dell'Istituto per la famiglia

La formazione a titolo gratuito è aperta a ai volontari del progetto e allo staff progettuale. Staff che, secondo le indicazioni progettuali «si rende disponibile a organizzare ulteriori incontri formativi, qualora fosse ravvisata la necessità, anche per approfondire eventuali tematiche, in un pieno spirito collaborativo di crescita e arricchimento». Il corso in questione, inoltre, darà l'occasione di condividere «il modello della "presa in carico" e della metodologia di intervento unica e condivisa tra tutti i volontari e su tutti i territori». Tutti quanti assieme si daranno quindi da fare per «combattere l'indifferenza nei confronti delle condizioni di disagio, esclusione sociale e isolamento ter-

ritoriale delle famiglie in difficoltà e delle persone fragili».

Il progetto rivolto ai residenti di Bagnara Calabria, Condofuri, Bruzzano Zeffirio, Molochio e zone limitrofe, oltre all'Ipaf sezione 55, vede coinvolti: le cooperative sociali "Vitasì" e "Terra promessa", l'associazione di volontariato "Spazio famiglia", che opera nell'area ionica della provincia di Reggio Calabria, il Centro ascolto e disagio onlus, Su Molochio, invece, è operativa l'associazione sportiva dilettantistica e culturale "Fantasy - crescere insieme", con partner istituzionali, i comuni di Condofuri, Bagnara Calabria e Molochio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

g.t.

